

REGIONE CAMPANIA

ATO 4 SELE – AREA COSTA D’AMALFI

**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AFFIDATO ALL’AUSINO S.P.A. IL
15.11.2012**

DALL’AUTORITA’ D’AMBITO SELE

**ISTANZA DI AGGIORNAMENTO AL METODO TARIFFARIO IDRICO 2016-
2019 –MTI – 2 – AI SENSI DELLA DELIBERA DELL’AEEGSI
N.644/2015/R/IDR DEL 28.12.2015 – ALLEGATO A, ALLEGATO 2**

Sommario

1. Obiettivi dell'istanza	3
2. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori	3
3. Precisazioni sul non superamento dei limiti al moltiplicatore tariffario	4
4. Aggiornamento dei costi $OP^{new,a}$	5
4.1. Aggiornamento degli $OP^{new,a}$ 2016 – 2017	5
4.2. Aggiornamento degli $OP^{new,a}$ 2018 – 2019	6
5. Moltiplicatore tariffario predisposto e limiti	7

1. Obiettivi dell'istanza

La presente istanza, unita al" tool 1503_9768" allegato, costituisce un aggiornamento al metodo tariffario idrico 2016-2019 –MTI – 2 – ai sensi della delibera dell'AEEGSI n.644/2015/R/Idr del 28.12.2015 – allegato a, allegato 2.

In particolare, la presente documentazione, va ad aggiornare alcune componenti di costo, indicate nella precedente trasmissione dati, avvenuta ad ottobre 2016.

L'analisi presentata attraverso tale aggiornamento ha come obiettivo quello di uniformare le informazioni precedentemente trasmesse con i nuovi dati a disposizione dell'azienda.

Nello specifico, a fronte dei costi e dei ricavi appurati con l'analisi per centri di costo, elaborata in maniera più concreta per l'anno 2016, ed in seguito ad ulteriori informazioni sulla gestione futura, si vuole dare evidenza di tali analisi sui dati indicati alla prima trasmissione inerente il metodo tariffario idrico 2016-2019 –MTI – 2. Sostanzialmente, le principali specifiche di aggiornamento riguardano le voci di costi operativi richiesti, nel mantenimento dei limiti del moltiplicatore tariffario.

2. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

Come indicato ai paragrafi 3.1 e 3.1.1 della relazione di accompagnamento al metodo tariffario idrico 2016-2019 –MTI – 2 – ai sensi della delibera dell'AEEGSI n.644/2015/R/Idr del 28.12.2015 – allegato a, allegato 2, trasmessa ad ottobre 2016, il gestore Ausino s.p.a. si posiziona nel quadrante VI dello schema regolatorio.

In particolare, ai sensi dell'art. 9 dell'allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR, tale quadrante prevede sostanziali aggregazioni e/o variazioni nelle attività ed obiettivi del gestore.

La scelta del quadrante VI nella fase di scelta dello schema regolatorio è principalmente legata alle significative aggregazioni che il gestore Ausino S.p.a. ha effettuato negli anni 2014-2015. La popolazione servita dal gestore, a partire da un valore di 42.805 nell'anno 2012, come precisato nel MTI, è passata ad un valore di 97.065 nel 2014 fino ad arrivare ad un valore di 165.451 nell'anno 2015.

Tale significativa variazione, non era stata preventivata nella precedente istanza di aggiornamento tariffario dell'AEEGSI N.643/2013/R/IDR DEL 27.12.2013 (MTI).

Come precedentemente segnalato, le aggregazioni effettuate da Ausino negli anni 2014-2015, si riconducono alla casistica dettagliata al comma 23.5 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/ID3. Nella fattispecie, seppur il comma contempli l'eventuale futura acquisizione o aggregazione per gli anni dal 2016 a venire, si è ritenuto di far rientrare l'Ausino S.p.a. in tale casistica in quanto, essendo le aggregazioni avvenute negli anni 2014-2015, ma non previste nella vecchia istanza di aggiornamento tariffario, ciò avrebbe condotto ad una modifica forzata dei costi operativi (OPEX) di partenza (OPEX₂₀₁₂) generando una incoerenza dei dati rispetto

a quanto precedentemente comunicato. Pertanto, proprio per dare evidenza informativa della variazione nella gestione caratteristica delle attività, ed avendo a disposizione dati certi in quanto le aggregazioni sono già trattate dal gestore, si è ritenuto di poter accedere al quadrante che discrimina la casistica relativa all'integrazione di nuovi territori.

In questo modo, come indicato nell'articolo 23.4 dell'allegato A, prevedendo il posizionamento nello schema VI, il gestore ha valorizzato la componente di costi operativi $OP^{new,a}$, che permette di determinare una componente aggiuntiva di costi operativi, non preventivabili nel vecchio MTI, che consente di analizzare la nuova situazione aziendale a seguito delle acquisizioni effettuate.

In particolare, come si evince dalla precedente relazione, tali voci hanno forte impatto sulla struttura dei costi aziendali, pertanto, al fine di garantire l'equilibrio economico, essa incide sulla definizione del moltiplicatore tariffario.

Alla luce di quanto ribadito in questa sezione, ed in seguito ad ulteriori analisi effettuate, la presente istanza, va principalmente ad agire sulla valorizzazione della componente $OP^{new,a}$ per gli anni 2016-2019.

3. Precisazioni sul non superamento dei limiti al moltiplicatore tariffario

Nella precedente trasmissione, la preventiva valorizzazione della componente $OP^{new,a}$, aveva portato al superamento dei limiti del moltiplicatore tariffario rispetto al quadrante di riferimento scelto. Tuttavia, come già evidenziato nel paragrafo 3.3.3. della precedente relazione di accompagnamento, non era stato richiesto il superamento dei limiti di prezzo al comma 6.3 del MTI-2, per i valori del moltiplicatore tariffario calcolati.

In particolare, il valore del theta predisposto dal soggetto competente e rientrante nei suddetti limiti, viene nuovamente indicato nella seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019
θ^a predisposto dal soggetto competente	1,090	1,188	1,197	1,304

Pertanto si ribadisce che il gestore Ausino s.p.a., già nella precedente trasmissione dati, non aveva richiesto il superamento dei limiti al moltiplicatore tariffario, giustificando tale rinuncia secondo il mantenimento di un equilibrio costi – ricavi, come osservabile dal tool di calcolo precedentemente allegato.

4. Aggiornamento dei costi $OP^{new,a}$

In questa sezione, tuttavia, mantenendo i valori richiesti del moltiplicatore tariffario e, pertanto richiedendo ancora i valori indicati nella precedente tabella, si vuole dare evidenza di un aggiornamento dei valori di costo suddetti, in base al maggiore dettaglio al momento disponibile.

In particolare, riportiamo i valori di $OP^{new,a}$, indicati nella precedente relazione di accompagnamento ed istanza di riconoscimento.

	2016	2017	2018	2019
$Op^{new,a}$	€ 302.790	€ 3.409.409	€ 5.409.409	€ 5.409.409

Tali voci sono oggetto di variazione, come riportato nel tool aggiornato in allegato e quantificabili nei seguenti valori:

	2016	2017	2018	2019
$Op^{new,a}$	€ 165.000	€ 2.970.000	€ 5.409.409	€ 3.030.000

Come si evince dalla precedente tabella, i valori di $OP^{new,a}$ aggiornati, risultano nella maggior parte dei casi ridotti. In via preventiva, si vuole sottolineare come tale nuova stima al ribasso, sia principalmente giustificata dall'equilibrio economico – finanziario, rilevabile nelle schede “conto economico” e “rendiconto finanziario”, riportate nel tool allegato.

Nei paragrafi successivi viene analizzata la modifica effettuata per ciascun anno di gestione.

4.1. Aggiornamento degli $OP^{new,a}$ 2016 – 2017

Seppur i valori degli $OP^{new,a}$ dei due anni in oggetto, come riportato nella precedente istanza di riconoscimento, derivino da dati oggettivi e verificabili, si è ritenuto di poter stimare al ribasso tali valori in seguito al conseguimento, negli ultimi mesi, di un maggiore livello di dettaglio dei contenuti informativi che interessano tali voci.

In particolare, l'istanza mirava al riconoscimento di un maggior valore dei costi di struttura aziendali, inquadrabili nella voce $Opex_{end}$, poiché a seguito di integrazioni di comuni la struttura fissa aziendale risultava fortemente modificata, a tal punto da necessitare una stima più aggiornata dei costi operativi effettivi, rispetto ai valori 2012 e 2013 dai quali il tool di calcolo MTI-2 costruisce il valore degli $Opex_{end}$ 2014 e 2015.

Nella precedente istanza si prendevano a riferimento i costi 2014 come valore per la stima dei costi operativi 2016, ed i costi 2015 come valore sul quale produrre un valore di costi $OP^{new,a}$ più aggiornato.

In presenza di dati più aggiornati per l'anno 2016 (quasi definitivi) e di una più puntuale previsione per il 2017, si ritiene di ridurre l'ammontare richiesto con precedente istanza e richiedere il riconoscimento di una maggiorazione dei costi di struttura di € 165.000, avendo riscontrato che la maggiorazione dei costi dovuta alle integrazioni va ad impattare maggiormente su costi operativi aggiornabili, ovvero $Opex_{al}$ quale ad esempio il costo connesso ad energia elettrica, che non possono essere riconosciuti all'interno della voce $OP^{new,a}$ ma, al massimo, genereranno effetti nei successivi adempimenti attraverso i relativi conguagli.

Con lo stesso criterio, si è prevista una contrazione degli OP^{new} per il 2017. In questo caso, avendo a disposizione dati contabili parziali, ed ipotizzando un continuo aumento dell'incidenza dei costi $Opex_{al}$ sui costi totali effettivi, come giustificabile anche dagli investimenti in depurazione, riportati nel PDI alla precedente trasmissione, e dall'incremento delle utenze, la stima al ribasso ha portato ad un valore di € 2.970.000.

Pertanto, al fine di non sovrastimare all'interno dei costi totali, i costi non riconosciuti con il primo MTI, si è previsto una riduzione, rispetto al valore precedente di circa € 400.000.

4.2. Aggiornamento degli $OP^{new,a}$ 2018 – 2019

In merito agli anni 2018-2019, la nuova valutazione previsionale ha tenuto conto sia dell'equilibrio economico – finanziario da realizzare, sia delle più aggiornate informazioni inerenti le possibili nuove acquisizioni di attività e di utenze da gestire nel territorio assegnato.

In particolare, si evidenzia come per l'anno 2018, le considerazioni riportate nella precedente trasmissione dati al paragrafo 3.1.2.3., sono da ritenersi valide, in quanto il gestore Ausino s.p.a. prevede l'introduzione nel SII di nuovi territori. Per tale ragione, la maggior parte dell'incremento dei costi operativi OP^{new} , è ascrivibile all'anno 2018 e tale valore si ritiene sia in linea con la stima precedente. Infatti, il valore di oltre 5.000.000 di euro richiesto come caratterizzazione dei costi aggiuntivi, risulta necessaria per sostenere, in termini di moltiplicatore tariffario, la gestione caratteristica del gestore per l'anno in oggetto. Infatti, tale gestione risulterà influenzata dai significativi investimenti che verranno eseguiti entro il 2018, che modificheranno anche la struttura di costo aziendale, nonché dalle attività operative, tecniche, amministrative ed organizzative necessarie, propedeutiche e conseguenti all'ingresso nella gestione del SII delle nuove utenze.

Al contrario, rispetto a quanto precedentemente indicato, per l'anno 2019 si è ritenuto di effettuare una stima al ribasso degli OP^{new} , considerando l'effetto delle nuove annessioni nel territorio servito. Infatti, dato che le integrazioni sono previste entro il 2018, si prospetta che nel 2019 la gestione nel paradigma costi – ricavi per tali nuove utenze entri in una fase di regime. In particolare, l'anno 2018 potrebbe vedere l'ingresso di queste nuove gestioni ad esercizio in corso, per cui non è quantificabile il possibile ricavo dalle nuove utenze. In questo senso, il valore degli OP^{new} richiesto nel 2018, rappresenta una valorizzazione del sovracosto per la gestione iniziale delle nuove utenze. Nel 2019, si immagina che tale costo si riduca, considerando le economie di scala, per cui tenendo conto anche dei nuovi ricavi da tariffa, in questa fase certi, riportati con tali nuovi territori, si ritiene di poter riproporzionare tale voce fino ad un importo di circa 3.000.000 di euro rispetto ai 5.409.409 di euro previsti in precedenza.

5. Moltiplicatore tariffario predisposto e limiti

In base alle precisazioni riportate nei paragrafi precedenti, nella tabella successivo sono indicati i valori del moltiplicatore tariffario richiesti dal gestore Ausino s.p.a., che si precisa, non sono variati rispetto alla precedente trasmissione, ed i limiti a tali valori, variati in funzione dei nuovi valori degli OP^{new} .

	2016	2017	2018	2019
θ^a predisposto dal soggetto competente	1,090	1,188	1,197	1,304
limite θ^a	1,090	1,188	1,295	1,304

6. Specificazioni finali

La presente istanza di aggiornamento è corredata da tool di calcolo aggiornato. Si evidenzia che le uniche voci soggette a modifiche, rispetto alla precedente trasmissione, sono quelle riferite ai paragrafi precedenti, in quanto il PEF precedente già teneva conto del valore del moltiplicatore tariffario applicabile nel rispetto dei limiti, poiché il gestore non ne aveva richiesto approvazione oltre i valori limite.